

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2010 ANNO 135 - N. 277

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6339
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Fondato nel 1876  www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

A Pavia, 25 anni fa, il primo trapianto Le donazioni di organi diminuite del 50%

di CLAUDIO DEL FRATE

Sono passati 25 anni da quando il professor Mario Viganò eseguì il primo trapianto a Pavia. Ieri nella giornata di studi per celebrare l'anniversario il luminaire ha denunciato: in Italia crollo del 50% nelle donazioni di cuore e polmoni.

A PAGINA 22

Nel **Corriere Salute** il dibattito sui trapianti da viventi

Le storie

I pazienti si raccontano anni dopo l'intervento

Raduno dei trapiantati I timori di Viganò: dimezzati i donatori

Pomicino: il cuore della prima Repubblica batte ancora

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — In Italia c'è stato un crollo del 50% in un anno nelle donazioni di organi, con particolare riferimento a cuore e polmoni, quelli indispensabili per i trapianti più delicati. Il professor Mario Viganò, primario cardiocirurgo all'ospedale di Pavia ieri aveva mille motivi per essere soddisfatto: sono passati esattamente 25 anni da quando il luminaire eseguì il suo primo trapianto di cuore e per celebrare l'avvenimento Viganò ha organizzato una singolare giornata di studi dove specialisti del settore hanno discusso delle prospettive di questa disciplina alternandosi a ex pazienti che hanno raccontato la loro vita con un cuore nuovo. Ma in chiusura di convegno il primario pavese con un breve intervento ha dato sfogo anche alla sua profonda preoccupazione: lo slancio dei donatori di organi in Italia è in netta flessione e nell'ultimo anno, stando al celebre cardiocirurgo ha avuto addirittura una caduta drammatica.

Mario Viganò ha alle spalle una storia professionale esemplare: il 19 novembre del 1985 impiantò su Gian Mario Taricco, un paziente piemontese allora ventenne, un cuore nuovo; la legge che consentiva questo genere di interventi era entrata in vigore da pochi gior-



Il professore
Mario Viganò,
primario cardiocirurgo a Pavia



Nel «Salute»

A pagina 55 l'inserto con il servizio sulle donazioni da vivente

ni e quello del policlinico San Matteo di Pavia fu il secondo trapianto di cuore in Italia, preceduto di pochi giorni da una analoga operazione portata a termine a Padova. Da allora Viganò ha eseguito oltre 1.400 interventi di quel genere, grazie anche della generosità di chi acconsente l'espianto.

«Ma oggi devo lanciare un grido di allarme — ha detto Viganò parlando nell'aula magna del collegio universitario Ghislieri — perché assisto a un progressivo sfaldamento nella donazione di organi che nel 2010 ha registrato un calo del 50%». Il cardiocirurgo ha anche chiarito quelle che a suo giudizio sono le ragioni del vistoso passo indietro: «Il centro italiano trapianti dovrebbe avere come scopo quello di incrementare la cultura della donazione ma da tempo sta trascurando tale compito per dedicarsi di più ai problemi dei riceventi. A questo occorre aggiungere che l'esercito dei donatori ha un'età media sempre più elevata e questo impedisce di utilizzare molti organi; in molti casi, poi, i donatori ci sono ma viene meno il consenso dei familiari all'espianto. Una legge varata nel '99 consentiva di superare questo ostacolo, ma il regolamento che la deve attuare non è ancora arrivato».

Ad ascoltare le parole di Viganò c'era l'ex ministro della Salute Girolamo Sir-



Il bancario
Gian Mario Taricco, ha ricevuto un cuore nuovo il 19 novembre 1985. È stato il primo trapiantato al San Matteo di Pavia, il secondo in Italia



Il politico Paolo Cirino Pomicino, trapiantato nel 2007, dopo essersi sentito male a una cerimonia



L'impiegato Giovanni Rapuano, impiegato delle poste di Benevento, anche ieri si è più volte emozionato durante la cerimonia rievocando il suo trapianto al cuore



La mamma Elisabetta Mecacci Romiti, madre di tre figli: «La speranza di rivederli mi ha dato la forza»



Il docente Renato Ugo, milanese, ex docente universitario di chimica, ha subito ben due trapianti. «La sensazione più bella? Tornare a respirare senza paura»



Il sacerdote Don Pietro Maggi, parroco di Grazzano Visconti (Piacenza), è stato anche missionario in Africa

chia, al quale è stato affidato l'appello «perché giunga ad orecchie sensibili» e c'erano tanti ex pazienti che hanno potuto raccontare la loro nuova vita. Le loro storie sono state introdotte dal direttore del *Corriere della Sera* Ferruccio de Bortoli, che ha definito l'istituzione sa-

nitaria pavese «un'eccezione italiana di cui dobbiamo essere fieri». Tra i volti ai quali Viganò ha restituito la speranza il più noto è quello dell'ex ministro democristiano Paolo Cirino Pomicino il quale non ha rinunciato allo humour politico: «C'è chi ringiovanisce» sottoponendosi

a lifting e trapianti di capelli, io mi sono fatto un cuore nuovo. In una sala del reparto di chirurgia oggi c'è la foto di un intervento chirurgico e si vedono i medici all'opera su un torace aperto dal bisturi. Quel torace è il mio e io sotto ci ho aggiunto una dedica: "Il cuore della prima repubblica batte ancora forte".

Ricevere un cuore nuovo, appartenuto a un'altra persona, a un'altra vita, ha qualcosa di metafisico. Nessuno meglio di un sacerdote può cogliere tale passaggio; don Pietro Maggi, parroco di Grazzano Visconti (Piacenza) ieri l'ha descritto così: «Porto sempre nel mio breviarino un foglietto con una frase dell'Antico Testamento in cui il profeta dice agli esiliati di Babilonia "Vi toglierò un cuore di pietra e vi darò un cuore di carne". È esattamente quel che ho provato dopo l'operazione».

Claudio Del Frate

Gran Bretagna

Cade aereo, salvato fegato da impiantare

MILANO — C'era il fegato di un donatore a bordo dell'aereo, precipitato l'altro giorno mentre atterrava a Birmingham, in Inghilterra: l'organo è stato recuperato tra le fiamme e il trapianto è stato portato a termine con successo. I due uomini a

bordo del Cessna sorpresi da una fitta nebbia sono rimasti feriti, uno in modo grave. L'organo, scortato dalla polizia, è stato trasportato al vicino Queen Elizabeth Hospital dove è stato eseguito il trapianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA